



COMUNE DI PANTELLERIA

Libero Consorzio Comunale di Trapani

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 95 DEL REG.	OGGETTO: Approvazione Regolamento servizio mensa scolastica.
DATA 13-11-2024	

L'anno duemilaventiquattro il giorno tredici del mese di novembre dalle ore 10:00 circa, in Pantelleria e nella Sala delle adunanze del Municipio.

Convocato nelle forme prescritte dall'Ordinamento degli Enti Locali e con appositi avvisi consegnati al domicilio di ciascun Consigliere, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in seduta Ordinaria in Prima convocazione.

Fatto appello, risultano presenti e assenti, su N. 12 Consiglieri assegnati al Comune N. 12 in carica, i seguenti Consiglieri.

CONSIGLIERI	P/A	CONSIGLIERI	P/A
Spata Giuseppe Luigi	Presente	Brignone Morgan Battista	Presente
Casano Angelo	Presente	Greco Roberto Maria Giovanni	Presente
Silvia Mariangela Rita	Presente	Maddalena Giuseppe	Presente
D'Aietti Giuseppa Rosa	Presente	Culoma Antonio Domenico	Assente
Valenza Giovanni Vincenzo	Presente	Silvia Mariuccia	Presente
Ferrandes Nadia	Presente	Siragusa Angela Rosa	Assente

PRESENTI N. 10

ASSENTI N. 2

Seduta Ordinaria in Prima convocazione del Consiglio Comunale

Presiede la seduta il Presidente, **Spata Giuseppe Luigi**.

Assiste il Segretario Comunale, **Calamia Luigi *******.

Designati in qualità di scrutatori i Consiglieri:

Il Presidente passa alla trattazione del punto all'o.d.g. avente per oggetto "Approvazione Regolamento servizio mensa scolastica.", di cui alla sotto riportata proposta:

Premesso che il servizio di refezione scolastica rientra fra i servizi di supporto all'attività scolastica ed ha come scopo quello di contribuire all'effettivo esercizio del diritto allo studio così come previsto dalla normativa vigente;

Che per gli alunni che frequentano percorsi didattici con rientro pomeridiano, la refezione scolastica rappresenta un importante momento educativo e di socializzazione condiviso con la scuola.

Che il servizio di mensa scolastica è di supporto all'attività scolastica vera e propria ed è assai rilevante per l'importanza dietetica, nutrizionale e di sicurezza e per gli aspetti di educazione alimentare.

Che la refezione scolastica è un servizio a domanda individuale così come stabilito dal D.M. 31/12/1983 con il quale la scuola realizza, al pari di altri momenti della giornata scolastica, le sue finalità socio-educative nei confronti degli alunni.

Dato atto che questa Amministrazione intende avviare in via sperimentale il servizio di mensa scolastica per l'anno scolastico 2024/2025

Che l'Ente non è ancora dotata di un regolamento che vada a disciplinare i rapporti fra l'amministrazione comunale e l'utenza usufruente il servizio;

Visto il Regolamento presentato dall'Ufficio Servizio Sociale;

Ritenuta la proposta meritevole di accettazione

Richiamati:

- il Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, che prevede l'attribuzione ai comuni delle funzioni amministrative in materia di assistenza scolastica;
- il Decreto Legislativo n.267/2000 l'art. 194 c.1 lett. a);
- il vigente Statuto Comunale;
- il parere in ordine alla regolarità tecnica ex art. 49 del d.lgs. n. 267/00 del Responsabile del Settore I Dott. Salvatore Belvisi;

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo

PROPONE

- 1) Di approvare il Regolamento per il servizio di mensa scolastica come allegato alla presente deliberazione composta da n 20 articoli, per farne parte integrante e sostanziale.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Belvisi Salvatore
(Firmato elettronicamente)

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica

Addì, 18-10-2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Dott. Belvisi Salvatore

(Firmato digitalmente)

UFFICIO DI RAGIONERIA

Visto si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Contabile ex art. 49 del T.U.E.L. (D.lgs. 18 agosto 2000, n° 267).

Addì, 05-11-2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

FINANZIARIO

Dott. Maccotta Fabrizio

(Firmato digitalmente)

Punto n. 10 all'Ordine del Giorno: "Approvazione Regolamento servizio mensa scolastica"

PRESIDENTE

Passiamo adesso alla trattazione di un altro regolamento. Regolamento e servizio mensa scolastica, che è stato già discusso in parte. La tematica è stata discussa ieri, a seguito della interrogazione. Anche qui la Commissione si è riunita, ha lavorato, avranno inteso anche le motivazioni che hanno portato al ritardo, diciamo, è stato anche detto ieri durante l'interrogazione. Oggi siamo qui per approvare in maniera, mi auguro, definitiva il regolamento e quindi poter completare questo iter che è ancora in itinere. Si sta muovendo ma non può essere completato in assenza della regolamentazione. Chiedo ai Consiglieri se hanno degli interventi in merito. Consigliere Silvia Mariangela.

CONSIGLIERA SILVIA MARIANGELA RITA

Allora, all'articolo 8 del regolamento c'è scritto che la rinuncia al servizio potrà avvenire in qualunque momento dell'anno scolastico. La stessa dovrà essere motivata e comunicata agli uffici Comunali, con un preavviso di almeno 10 giorni. In caso di rinuncia la riammissione al servizio potrà avvenire, tenuto conto di quanto già specificato all'articolo 6, ivi compresi i tempi di presentazione dell'istanza. Ora, questo che dice l'articolo 8. Nell'articolo 9, invece, c'è scritto che la mensa scolastica è un servizio a domanda individuale, la cui fruizione è possibile solo mediante richiesta per l'iscrizione dell'intero anno scolastico, quindi è un po' una contraddizione.

PRESIDENTE

È quello che c'è all'interno del fascicolo, quanto letto dal Consigliere Silvia. Voglio augurarmi proprio di sì, perché nel momento in cui non dovesse essere quello, ritiriamo il punto direttamente. Scusi, Consigliere Ferrandes, prego.

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

Se non ci fossero stati i dovuti cambiamenti non sarebbe stato approvato. Perché noi abbiamo cercato di renderlo inattaccabile sotto ogni punto di vista. Quindi se ci prendiamo 5 minuti di pausa, gentilmente.

PRESIDENTE

Sì, io direi di coinvolgere anche, perché è legittimo il dubbio del Consigliere, leggendo il regolamento, per cui mi pare opportuno, possiamo fare la sospensione senza alcun problema e poi confrontarsi. Il funzionario penso sia qui.

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

In Commissione c'è stata la sostituzione di Emanuela Cornado. Io ricordo che abbiamo preso in considerazione tutti insieme, tutti i punti, per non renderlo attaccabile. Se possiamo prendere cinque minuti.

PRESIDENTE

Mettiamo ai voti i cinque minuti, facciamo dieci di sospensione.

Chi è d'accordo, alzi la mano.

Unanimità.

10 minuti di sospensione alle ore 11:32.

(La seduta del Consiglio Comunale viene sospesa)

Seduta riaperta alle ore 12:15.

PRESIDENTE

Prendete posto, per favore, che riapriamo la seduta. Ancora una volta, chiedo scusa all'utenza che ci sta seguendo, ma l'interruzione ha portato i Consiglieri ad un confronto su alcuni dubbi emersi durante la discussione. Verifichiamo i presenti, Segretario. Grazie.

Il Segretario Comunale procede all'appello nominale.

PRESIDENTE

In questo momento non vediamo **Antonio Culoma, quindi è assente**. Riapriamo la seduta. C'era soltanto un dubbio che poi sembra essere rientrato, nel senso che è tutto regolare, nel senso che il regolamento, all'interno del fascicolo, era quello corretto, non la bozza iniziale. Però i Consiglieri, da quello che ho capito, hanno trovato degli accordi su alcuni emendamenti che vorrebbero proporre. Quindi, Consigliere Ferrandes, trattiamo un articolo. Mi faccia le richieste. No, loro no, non danno il parere, io ho già parlato, sì sì, non c'è. Dottore Belvisi, mi dice il Segretario che poi

sugli emendamenti lei dovrebbe dare il parere tecnico e pure contabile. Quindi dobbiamo chiamare anche Maccotta? Ma non penso, non ci sono spese. Non lo so, io faccio il politico, non faccio il tecnico, quindi. Chiediamo, visto che ci sono i Revisori, chiediamo anche il loro conforto.

Alle 12:17 rientra Culoma.

PRESIDENTE

Dottore Maccotta, ci perdoni, credo serva la sua presenza, così, perché era desiderato, perché troppi Consigli senza vederla in Aula siamo quasi preoccupati. Consigliere Ferrandes, così affrettiamo la discussione, grazie.

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

Allora, intanto, grazie a questo momento di sospensione abbiamo avuto modo di leggerlo e quindi non ci sarà bisogno della lettura integrale del documento, almeno avanziamo questo tempo. All'articolo 8, dopo la parola “di almeno 10 giorni” chiediamo l'integrazione di “al verificarsi delle seguenti motivazioni”. La scrivo magari in maniera meno... okay. L'aggiunta di “al verificarsi delle seguenti condizioni: trasferimento verso altro Comune di residenza. Gravi condizioni di salute che impediscano la frequenza scolastica”.

PRESIDENTE

Perfetto Allora se acquisiamo il parere.

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

Allora, dopo la parola di “almeno 10 giorni al verificarsi delle seguenti condizioni: trasferimento verso altro Comune di residenza. Gravi condizioni di salute che impediscano la frequenza scolastica”. Mi scusi, “gravi condizioni di salute che impediscono la frequenza scolastica, per il restante anno”. Non temporaneo, questa era l'intenzione, per evitare possibili attacchi.

PRESIDENTE

Perfetto. Chiedo a questo punto quanti sono gli emendamenti, Consigliere Ferrandes?

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

Sei.

PRESIDENTE

Sono unico foglio ma articoli diversi? Okay. Articolo 8 ci sono altri emendamenti? Perfetto. Dobbiamo acquisire, per favore, anche se in questo momento ce la... per carità, però dobbiamo votare questa richiesta, questa integrazione, questo emendamento. Consigliere Casano, prego.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Inserendo l'emendamento presentato dalla Consigliera Ferrandes, nello specifico cosa significa, che ognuno, cioè chi può rinunciare alla mensa sono solamente quelle categorie da lei enunciate? Cioè il genitore non può, in un momento decidere di rinunciare?

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

La nostra idea era che quando si prende un impegno iniziale, nell'iscrizione del proprio figlio al tempo prolungato, l'anno successivo potrà decidere di non iscriverlo più alla mensa. Ma quello è un impegno già al momento dell'iscrizione. D'altronde bisogna garantire anche i numeri.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Sì, però diciamo così, che l'articolo diventerebbe questo: “La rinuncia al servizio potrà avvenire in qualunque momento dell'anno scolastico. La stessa dovrà essere motivata e comunicata agli uffici comunali, con un preavviso di almeno 10 giorni”.

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

“Al verificarsi delle seguenti condizioni: trasferimento verso altro Comune di residenza, gravi condizioni di salute che impediscano la frequenza scolastica per il restante anno”.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

“In caso di rinuncia, la riammissione all'inizio potrà avvenire, tenuto conto di quanto già specificato all'articolo 6 del presente regolamento, ivi compresi i tempi di presentazione dell'istanza”. Però, dico, se noi non diamo la possibilità ai genitori di rinunciare, magari pagando una penalità, cioè noi non è che possiamo... se a un certo punto il genitore rinuncia, cosa succede? Non è che gli diciamo “no, sei obbligato a non rinunciare”. Dobbiamo, inserire, a questo punto, qualche altra cosa. Perché altrimenti noi entriamo... non so se mi spiego. Cioè a questo punto nessuno può rinunciare e se uno rinuncia, che fa, lo arrestiamo?

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

No, quello no, però dovremmo anche impegnare le persone a prendersi delle responsabilità.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Sì, dico, inseriamo la penalità ma non che diciamo che nessuno può rinunciare, perché sei un genitore rinuncia, lo arrestiamo?

PRESIDENTE

Prego, dottore Belvisi.

DOTTORE BELVISI

Su questo discorso della mensa, io ne avevo già parlato anche con i Consiglieri di minoranza. Noi ora qua stiamo stabilendo il regolamento o le regole del gioco, d'accordo. Ma le regole del gioco che abbiamo stabilito in questo regolamento, come ha predisposto l'ufficio, prevede che siccome ci sono delle conseguenze di impegni contrattuali, da parte del Comune, poi il Comune non è quello che si deve trovare con il cerino in mano, perché il genitore di turno o due o tre o quattro decidono di rinunciare dopo che hanno preso l'impegno. Il Comune, sull'impegno dei genitori adotta degli ulteriori impegni di tipo contabile nei confronti di un fornitore, per avere un determinato servizio. Può prevedere, nel disciplinare una penalità, che prevede... ma il Comune, nel caso in cui c'è una rinuncia in meno, quindi io posso avere due, tre rinunce previste, senza che lui mi chiede danni. Ma non posso avere ulteriori rinunce che mi causano dei danni come Ente. Infatti all'inizio è previsto che tu ti impegni un impegno annuale con un pagamento mensile, quindi paghi mensilmente. È lo stesso discorso che facciamo con il pagamento giornaliero, immaginiamo, e col pagamento giornaliero noi abbiamo chi si prende, chi paga la mensa giornalmente, un giorno viene, un giorno non viene, noi invece il fornitore lo dobbiamo pagare giornalmente. Non funziona così. Quindi tutte le beghe, tutte le fisime che hanno le persone, vanno tutte bene ma devono essere giustificate con gravi motivi, non per una volontà discrezionale di rinunciare. Ci devono rinunciare all'inizio dell'anno, non per motivi così.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Presidente, posso riprendere la parola?

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Casano.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Allora, fermo restando quello che ha detto il funzionario, a questo punto dovremmo inserire, alla fine dell'articolo 8 “chiunque rinuncia per altri tipi di motivazione è tenuto a pagare tutto l'anno” perché altrimenti così non si capisce, non è completo il regolamento, giusto? Dopodiché, questo secondo, diciamo, quanto ha detto il funzionario, dico io, dovremmo completarlo con questa frase “chiunque rinuncio è tenuto a pagare tutto l'anno”. Qui, diciamo, noi non siamo d'accordo, nel senso che io, visto che è anche un servizio che sta partendo per la prima volta, che la gente non sa manco che si mangia, come si mangia, chi lo gestisce, se piace, non piace, dico questo, prevediamo, così come succede nei contratti d'affitto, per esempio, in caso di rinuncia dell'affitto paghi una penalità di due mesi e quel genitore paga esclusivamente due mesi. Perché fare pagare, ora io non so quanto costa il servizio, ma fermo restando quello che dicevo ieri, che secondo gli studi Istat, gli studi fatti anche dalla cittadinanza attiva, risulta che in Sicilia il servizio mensile comporta una quota di partecipazione delle famiglie circa di 70 euro al mese. Significa per 20 pasti 3,50 euro, 4 euro a pasto, la quota di compartecipazione. Detto questo, uno paga 70 euro al mese. Ma un bambino che per ipotesi rinuncia dopo un mese, può pagare 70 euro per 12, quindi circa 900 euro per tutto l'anno, senza usufruire il servizio? Secondo me fa causa al Comune, arrivato a un certo punto. Dico, prevediamo una penalità, dice, tu ti sei preso l'impegno, è chiaro, hai rinunciato, motivi X, non entro nel merito dei motivi, non credo che siano le fisime dei genitori. Penso, insomma, lo iscrivono, non gli piace il servizio, a un certo punto dice “va bene, me ne assumo la responsabilità perché avevo preso un impegno con la scuola, col Comune. Il Comune ha preso l'impegno, chiaramente con un bando, con i fornitori, chi deve gestire il servizio, pago una penalità”. Ma di due mesi, insomma, non è che gli possiamo fare pagare tutto l'anno se dopo un giorno quello rinuncia al servizio mensa. Cioè non mi pare corretto, anche perché io credo che una misura del genere faccia spaventare i genitori. Immaginatevi, per la prima volta parte il servizio, si trovano come causa “se non vi siete iscritti, se non vi piace, pagate comunque 900 euro, quello che sarà, per tutto l'anno”. Secondo me li fa spaventare e nessuno poi usufruisce del servizio. Mettiamo una penalità, perché è giusto che ci sia, da persone serie, ma di due mesi, Assessore.

Poi un'altra cosa volevo dire, ne parlavo prima con l'Assessore. Dopodiché il regolamento prevede che in corso d'opera un bambino possa aderire alla mensa. Seguitemi nel ragionamento, se in corso

d'opera un bambino può aderire alla mensa, noi facciamo, questo sarà compito degli uffici e della Giunta, un bando, evidentemente, dove diciamo “per la fornitura dei pasti”. Non lo facciamo per numero fisso, facciamolo a scaglioni. Noi alla ditta chiediamo “Tra 0 e 50 bambini ci fai un prezzo. Se i bambini sono tra 50 e 100 ci fai un altro prezzo”. Perché altrimenti siamo troppo vincolati con la ditta, 33 bambini, fai l'appalto, il bando per 33 bambini. E se diventano 34? A quel punto uno si chiede: scusa, se, se ne aggiungono cinque, mi cambia il prezzo? Allora, facciamolo il bando, questo suggerimento per scaglioni. “Da zero a 50 bambini, tu mi devi fare un prezzo di quanto mi viene a costare”. Così è flessibile, è una cosa dinamica, perché se lo facciamo per singolo bambino, insomma, gli mettiamo anche un peso sulle famiglie. Dice “no, il bando era 33, se ritiro mio figlio diventano 32”. Non funziona così, facciamolo per scaglioni.

PRESIDENTE

Okay. Va bene, Consigliere Casano. Magari il funzionario vorrà chiarire. Però io guardo sempre l'opposto e quindi ce lo chiediamo noi, in questo caso, come Consiglio. Se il Comune, quello che ha anticipato il funzionario, dovesse attivare un servizio con un costo X e domani, visto che c'è la possibilità, a due mesi, tutti fanno disdetta dal servizio, questo servizio lo paghiamo noi come Comune, senza che ne usufruiamo, perché noi dobbiamo guardare tutte e due i lati della medaglia. Cioè io le dico che probabilmente le motivazioni che stava proponendo, immagino di comune accordo con i Consiglieri, sono delle cose plausibili. Io vado per assurdo, però sappiamo bene a Pantelleria la moda come funziona, “Ah, non si mangia bene? Non si mangia buono io non ci vado più. Io non ci vado più” tutti disdicono il servizio e quindi il Comune dovrà pagare un servizio non fruito. Poi non lo so se ci sono delle responsabilità e da parte di chi. Questo è un motivo di riflessione, poi ho chiuso e la discussione è sempre aperta.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Presidente, mi scusi, è chiaro quello che dice lei. Dico, mettiamo una penalità e usciamo dall'impasse. Ma a mio avviso, fare pagare tutto l'anno non funziona. Anche perché, Presidente, a norma di regolamento che noi approviamo, già i genitori è previsto che la Giunta possa prevedere una quota annuale di iscrizione. Quindi quella già va perduta e la quota annuale di iscrizione non sappiamo noi neanche a quanto ammonti. È prevista dal regolamento, una quota annuale di iscrizione, oltre che il pagamento mensile. Quindi, dico, secondo me, insomma, troviamo un accordo, una via di mezzo. Dico, una penalità prevediamola, ma che non sia di tutto l'anno. Oppure anche, diciamo, parlando così liberamente, anche l'Assessore diceva “quantomeno a sei mesi”.

Vabbè, io quello che leggo qua. Scusate un attimo, a un certo punto il regolamento dice “La mensa scolastica, la cui produzione è possibile” c'è una parte dove parla di una quota annuale. Vabbè, intanto, diciamo, dobbiamo concludere l'articolo 8. Ora, questa della quota annuale io la ricerco. Può essere che mi sono sbagliato nel leggere, però mi è sembrato di capire che ci fosse una quota annuale, a un certo punto. Però, dico, parliamo dell'articolo 8, secondo me inserirei una penalità. Dopodiché, tanto un bando sarà compito degli uffici, secondo le indicazioni che sono contenute nel regolamento, prevedere eventualmente un bando con una clausola, sostanzialmente a sei mesi, non lo so.

PRESIDENTE

Allora, Consiglieri. Mi pare che questo argomento è stato dibattuto per tre sedute in Commissione consiliare. Siamo arrivati qua, sono sorti dei dubbi, mi sarei aspettato, dopo la sospensione, di avere degli emendamenti chiari da poter discutere e votare. Ho sentore che da un dubbio ne sorga un altro e poi ancora un altro ancora. Per cui o cerchiamo di fare chiarezza, diversamente io propongo il rinvio in Commissione del punto. Poi è libera, la democrazia deve dare la possibilità di partecipazione a tutti, ma non possiamo sospendere la seduta tre volte “è questo, non è questo il regolamento”, “No, è quello lì, però gli emendamenti sono consentiti”. Per cui dobbiamo decidere la linea da adottare. Se noi abbiamo per ogni articolo delle proposte di emendamento, io rinvio il punto in Commissione. Sia chiaro.

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

In quanto Presidente, personalmente, avevo anche trasferito, tramite telefono, il regolamento alla minoranza e alla mia collega di Commissione. Di conseguenza chiedo che il punto sia rinviato al prossimo Consiglio e chiamo contestualmente la Commissione, in quanto trovo veramente ridicolo ridurci così, all'ultimo.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Presidente, mi scusi, poi votiamo quello che volete votare. Allora, intanto, per essere chiari, diciamo per chi ci legge, io ho detto “la possibilità da parte della Giunta di prevedere una quota d'iscrizione annuale” ed è all'articolo 10, Tariffe, dice “Determinazione delle tariffe riferite ad ogni pasto effettivamente consumato. Possibilità di introdurre una quota mensile”. Al terzo punto dice “Possibilità di introdurre una quota annuale di iscrizione al servizio”. No no, sono due cose diverse coda come è scritto. “Possibilità di introdurre una quota mensile” – “Possibilità di introdurre...”, allora, Consigliera Ferrandes, per carità, per me possiamo vederlo punto per punto.

È emendarlo e cercarlo di migliorare. Dopodiché, il prossimo Consiglio io non so quando saprà, perché poi sa che cosa succederà? Che senza che c'è un regolamento, gli Uffici non possono fare il bando. Per ora hanno fatto un'indagine di mercato. Dopodiché, la colpa è del Consiglio Comunale che non ha approvato il regolamento. Quindi io non vorrei rinviare il punto, perché non sappiamo manco quando sarà il prossimo Consiglio. Se era dopodomani sono d'accordo con lei. A questo punto continuiamo il Consiglio, però deve uscire il regolamento dal Consiglio.

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

La cosa di cui mi dispiaccio è che il regolamento è in vostro possesso dal 30 ottobre, ho appena verificato e quindi si sarebbe potuta far chiamare un'altra Commissione e apportare le dovute modifiche, in modo da portare a questo Consiglio Comunale un atto...

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Consigliera Ferrandes, lo sa che la rispetto, ma non è che si può addebitare la colpa alla minoranza. Noi lo vogliamo approvare questo regolamento. Le sto dicendo, semplicemente, ho presentato un emendamento, per due mesi di mensilità. Dopodiché, si vota, non si vota, ognuno se ne assume la responsabilità, ma andiamo avanti, non dico di bloccare il regolamento.

PRESIDENTE

Cioè, adesso non l'ho capito, perdiamo le staffe. Mi pare che la prassi vuole che il Presidente deve dare la parola al Consigliere. Qua è diventata una discussione di piazza. Se questa deve essere, sospendo la seduta io, non c'è problema, però dobbiamo trovare una linea, perché siamo consapevoli che è importante questo argomento, siamo disponibilissimi, però non possiamo ridicolizzarci, fare questo rimbalzo da una parte all'altra. Per cui, che sia chiaro, se ci sono degli emendamenti chiedetemi una sospensione e arriviamo con gli emendamenti, qua, alla Presidenza. Acquisiamo i pareri, dopodiché andiamo avanti. Dobbiamo accordarci. Grazie.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Presidente, scusi, io non avevo finito l'intervento. Le stavo dicendo questo. Chiedo di sospendere la seduta per convocare una riunione di Capogruppo, con la Presidenza, così da sistemare la cosa. Perché a mio avviso, oggi, noi, il regolamento in qualche maniera lo dobbiamo approvare. Assolutamente sì.

PRESIDENTE

Un chiarimento, dottore Belvisi. Prego.

DOTTORE BELVISI

Il Consigliere Casano, nell'articolo 10, Tariffe, credo che ci sia un po' di confusione, perché l'articolo 10 non fa altro che, a livello regolamentare, stabilire come si deve comportare la Giunta e gli dà quattro possibilità. Determinazioni di tariffe riferite ad ogni pasto, che si riferisce al fatto della percentuale in base al costo di ogni pasto. Possibilità di introdurre un pagamento con una quota mensile. Possibilità di introdurre una quota annuale di iscrizione al servizio mensa, che non è iscrizione e in più c'è il pagamento, ma ti iscrivi al servizio mensa con una quota annuale che comprende tutto l'anno scolastico. Possibilità di introdurre tariffe differenziate, con riferimento alle diverse fasce economiche. Quello che si è detto. In base all'ISEE, quello che ha un ISEE X paga 10, quello ha un ISEE Y, paga 20. Punto! Non c'entra niente con tutto il resto. Non c'entra nulla.

PRESIDENTE

Consigliere Casano, prego.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Fermo restando quello che ho detto prima, chiedo la sospensione per convocare una Capigruppo, insieme alla Presidenza del Consiglio chiaramente. Anche sull'articolo 10 vorrei mandare una cosa, però, dico, lo facciamo ora? Devo continuare la discussione o la sospendiamo, ditemi voi quello che devo fare.

PRESIDENTE

Metto ai voti la richiesta di sospensione di 10 minuti. Dopodiché lo preannuncio. Nel caso in cui non dovessimo addivenire a una soluzione definitiva, il punto sarà rinviato, ritirato dalla Presidenza, lo tratteremo nelle prossime sedute.

Chi è d'accordo alla sospensione, alzi la mano.

Unanimità.

(La seduta del Consiglio Comunale viene sospesa)

PRESIDENTE

Sono le ore 13:17, riapriamo la seduta e verificiamo ancora una volta i presenti.

Il Segretario comunale procede all'appello nominale. Assenti Siragusa, Ferrandes e Culoma.

PRESIDENTE

9 presenti, seduta riaperta dopo la sospensione. Consigliere Greco prego.

CONSIGLIERE GRECO ROBERTO MARIA GIOVANNI

Richiediamo praticamente il prelievo del punto 11 “Situazione trasporti marittimi ed aerei”.

PRESIDENTE

Mi diceva, per dare la possibilità ai funzionari di guardare gli emendamenti che state predisponendo per l'approvazione del regolamento, okay. Qui abbiamo i funzionari che avranno modo di esprimere il loro parere, abbiamo una copia degli emendamenti anche dell'altro Gruppo consiliare, così quando tratteremo il punto successivo a questo, saremo già pronti con i pareri acquisiti.

Mettiamo ai voti la richiesta del Consigliere Greco di prelievo del punto. Il Punto, diciamo, anche per chi ci ascolta da casa “Situazione trasporti marittimi ed aerei”.

Chi è d'accordo, alzi la mano.

Unanimità dei presenti e votanti, perfetto.

Qui ci sono gli emendamenti già depositati presso la Presidenza. Ecco, così avete modo di leggerli ed esprimere i vostri pareri.

Si da atto che il Responsabile del servizio finanziario ha reso, sulla presente deliberazione "attestazione di regolarità contabile" così come prescritto dall'art. 49 del D. LGS 267 del 18/8/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Spata Giuseppe Luigi
(Firmato digitalmente)

Il Segretario Comunale

Dott. Calamia Luigi
(Firmato digitalmente)

Il Consigliere Anziano

Casano Angelo
(Firmato digitalmente)

CEERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Data di esecutività:

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12 comma 1).

Dalla Residenza Municipale

Il Segretario Comunale

Dott. Calamia Luigi
(Firmato digitalmente)